



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI  
E PER I SISTEMI INFORMATICI E STATISTICI  
*Direzione Generale della Motorizzazione  
e della Sicurezza del Trasporto Terrestre*

Prot. n. 4502\_MOT2/E

Roma, 11.11.2002

AI MINISTERO DELL'INTERNO  
Ufficio Affari Legislativi e  
Relazioni Parlamentari

ROMA

AI MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei vigili del  
fuoco del soccorso pubblico e  
della difesa civile  
Direzione centrale per  
l'emergenza e il soccorso  
tecnico

ROMA

Ai Dirigenti Coordinatori  
LORO SEDE

AI C.S.R.P.A.D.  
ROMA

Ai Centri Prova Autoveicoli  
LORO SEDE

Agli Uffici Provinciali D.T.T.  
LORO SEDE

All'Assessorato Regionale dei  
Trasporti – Direzione Regionale  
PALERMO

Alla Provincia Autonoma di  
Bolzano Ripartizione Traffico e  
Trasporti  
Via C.Battisti, 233  
BOLZANO

Alla Provincia Autonoma di  
Trento  
Servizio Comunicazione e  
Trasporti  
Motorizzazione Civile  
Lungo Adige S.Nicolò, 14  
TRENTO

e, p.c.

All'ANFIA  
CORSO G.Ferrarsi, 61  
TORINO

Alle Associazione degli  
Autotrasportatori  
LORO SEDI

Alla FERCHIMICA  
Via Accademia, 33  
MILANO

Oggetto : ADR edizione 2001 - Cisterne fisse, cisterne smontabili, veicoli batteria per il trasporto di merci pericolose delle classi ADR da 3 a 9 – Nuove approvazioni ed aggiornamento di approvazioni del tipo già rilasciate e aggiornamento del libretto mod. MC 813 per cisterne in esercizio – Capitolo 6.8 degli allegati A e B dell'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

Come è noto con il DM 21 dicembre 2001 è stata recepita la direttiva 2001/7/CE che ha sostituito gli allegati A e B della direttiva 94/55/CE con i corrispondenti allegati A e B dell'edizione ADR 2001.

L'applicazione delle disposizioni dei nuovi allegati A e B, che stabiliscono le condizioni minime di sicurezza per il trasporto di merci pericolose su strada, comporta il rilascio di nuove approvazioni delle cisterne.

Con la presente circolare si impartiscono le disposizioni applicative per consentire il rilascio delle nuove approvazioni, l'eventuale aggiornamento delle approvazioni ancora in corso di validità, nonché l'aggiornamento dei libretti mod. MC 813 per cisterne in esercizio.

## 1. NUOVE APPROVAZIONI CISTERNA

Le innovazioni esaminate, per adeguare le procedure di approvazione cisterna alla nuova edizione dell'ADR, riguardano:

- a) la codifica delle cisterne;
- b) la nuova elencazione delle materie;
- c) il certificato di approvazione (con la nuova definizione del tipo e delle relative versioni);
- d) la redazione del libretto mod. MC 813.

#### a) Codifica delle cisterne

L'edizione 2001 dell'ADR definisce le cisterne con un codice di classificazione ed, eventualmente, con una serie di disposizioni speciali opportunamente codificate. Tali codici, qualora la materia sia trasportabile in cisterna, sono riportati nella tabella A del sopraccitato ADR (Lista delle merci pericolose - sezione 3.2.1). In tal modo per ogni prodotto pericoloso è definito il codice della cisterna idonea per il suo trasporto su strada.

L'individuazione del codice cisterna (secondo il capitolo 4.3) e l'applicazione delle disposizioni speciali (secondo le sezioni 4.3.5 e 6.8.4), eventualmente differenziate per le diverse versioni, è di competenza del costruttore della cisterna che ne deve fare esplicita menzione nella relazione tecnica a corredo della richiesta di approvazione.

Il verbale di approvazione e il mod. DGM 336 devono contenere, oltre al codice cisterna, anche le disposizioni speciali previste dalla sezione 6.8.4 dell'ADR 2001.

#### b) Elenco delle materie

Il paragrafo 4.3.2.1.5 dell'ADR, quale norma di utilizzo, prevede che le cisterne devono essere caricate con le sole materie per il trasporto delle quali sono state approvate secondo il paragrafo 6.8.2.3.1. Prevede inoltre che le materie trasportate a contatto con i materiali dei serbatoi, con le guarnizioni di tenuta, con gli equipaggiamenti e con il rivestimento protettivo, non siano suscettibili di reagire pericolosamente, di formare prodotti pericolosi o di indebolire in modo apprezzabile i materiali della cisterna con cui vengono a contatto.

In applicazione al paragrafo 6.8.2.3.1 si dispone che, nella relazione tecnica di progetto della cisterna, il costruttore:

- riporti un elenco nominale delle materie e/o gruppi di materie per il trasporto delle quali la cisterna deve essere approvata verificando la compatibilità fra le materie ammesse al trasporto e i materiali utilizzati per la costruzione delle cisterne ed i suoi equipaggiamenti;
- oppure non riporti l'elenco delle materie; in tal caso vengono ammesse al trasporto sulla base dell'indicazione del codice cisterne nell'approccio razionalizzato del paragrafo 4.3.4.1.2, tenendo conto delle disposizioni speciali afferenti.

Le materie devono essere, in modo generale, compatibili con le caratteristiche della cisterna. Nel verbale di approvazione deve essere indicata una riserva se la compatibilità non è stata esaminata in modo esaustivo durante l'approvazione del prototipo.

Nella relazione tecnica, nel verbale di approvazione e nel DGM 336 devono essere comunque indicate con la loro designazione chimica o con la rubrica collettiva corrispondente, come pure con la classe, il codice di classificazione ed il gruppo di imballaggio le materie che il costruttore non ritiene compatibili con il materiale di costruzione della cisterna e dei suoi equipaggiamenti.

#### c) Certificato di approvazione

Il certificato di approvazione deve essere integrato con i contenuti del paragrafo 6.8.2.3.1 dell'ADR.

Tutte le altre informazioni relative alla definizione del tipo approvato sono riportate nel verbale di approvazione del prototipo e nel mod. DGM 336 che, come noto, sono parti integranti del certificato di approvazione. Nulla è innovato in merito alla numerazione ed alla competenza al rilascio delle approvazioni.

Si rammenta, ai sensi del paragrafo 6.8.2.3.1 - ultimo comma, che nel verbale di approvazione del prototipo deve essere indicata, in modo esplicito, una riserva se la compatibilità delle materie ammesse al trasporto non è stata esaminata in modo esaustivo durante l'approvazione dello stesso prototipo.

Per quanto riguarda la redazione del mod DGM 336 si osserva che il paragrafo 6.8.2.3.2 consente di approvare, con riferimento al prototipo esaminato, cisterne con varianti limitate di progettazione relativamente ai seguenti aspetti:

- una riduzione delle forze e delle sollecitazioni della cisterna (per esempio una riduzione della pressione, della massa, del volume);

- un aumento della sicurezza della struttura (per esempio aumento dello spessore del serbatoio, dei frangiflutti, riduzione del diametro delle aperture, impiego di materiali dello stesso tipo ma con caratteristiche più elevate).

Queste varianti limitate devono essere chiaramente indicate nel certificato di approvazione del prototipo.

Il DGM 336 deve comprendere quindi soltanto versioni della cisterna che garantiscano un grado di sicurezza superiore rispetto al prototipo posto a base dell'approvazione del tipo.

Il modello deve essere redatto esclusivamente con fogli di formato A4, numerati progressivamente, escludendo la possibilità di utilizzare formati diversi ripiegati e ricondotti alle succitate dimensioni.

#### d) Libretto MC 813

Il libretto MC 813 , al momento, immutato nella forma, deve contenere, oltre a quanto già previsto, quanto segue :

- l'indicazione del codice-cisterna e le eventuali disposizioni speciali applicabili ;
- l'eventuale elenco delle materie ammesse al trasporto , individuate con il numero ONU, il nome della materia e la classe della medesima, ovvero l'indicazione cumulativa della classe di appartenenza delle materie con l'eventuale esclusione di quelle non considerate compatibili dal costruttore della cisterna, in modo tale da consentire agli organi di polizia il riscontro con il documento di trasporto redatto secondo la sottosezione 5.4.1.1 degli allegati A e B;

## 2. APPROVAZIONI DEL TIPO GIA' RILASCIATE

In relazione ad una approvazione del tipo di cisterna rilasciata in conformità alla norma previgente, se la nuova approvazione del tipo di cisterna in base all'ADR 2001, comporta rispetto al DGM 336 relativo all'approvazione precedente:

- esclusivamente un aumento di spessore;
- oppure nessuna variazione costruttiva;

in applicazione a quanto detto al comma c) del punto 1 della presente circolare, si consentono riferimenti a prove già verbalizzate utilizzando la procedura di seguito descritta.

Le approvazioni così aggiornate non possono comportare l'incremento delle materie precedentemente autorizzate.

#### Domanda e documentazione

La Ditta costruttrice che intende chiedere l'aggiornamento all'edizione 2001 dell'ADR di una approvazione del tipo, ancora in corso di validità, presenta apposita domanda al Centro Prova Autoveicoli che ha provveduto al precedente rilascio, allegando:

- relazione tecnica per l'approvazione della cisterna secondo l'ADR 2001 in triplice copia di cui una in bollo;
- mod. DGM 336 aggiornato, in quattro copie, redatto nel formato e secondo le indicazioni della presente circolare;
- a richiesta dello stesso Centro Prova Autoveicoli, la ditta costruttrice allegnerà anche copia del precedente verbale delle prove e verifiche effettuate, eventualmente corredato a richiesta del medesimo C.P.A. con i relativi elaborati tecnici dell'approvazione del tipo ottenuta con le norme previgenti.

La tariffa da applicare è la 6 prevista dalla legge 870/86 per le omologazioni di dispositivi e unità tecniche indipendenti.

#### Rilascio della nuova approvazione

Il Centro prova autoveicoli, esaminata la documentazione e constatata la congruenza, qualora il prototipo di cisterna già approvato sia conforme alle prescrizioni della nuova edizione dell'ADR, procede all'aggiornamento del certificato di approvazione facendo parziale o totale riferimento ai risultati delle verifiche e prove di cui è in possesso, ovvero alla pertinente documentazione che potrà essere fornita dal costruttore.

Alle approvazioni aggiornate secondo la presente circolare verrà attribuita, anche per le approvazioni nazionali, la numerazione adottata dai singoli CPA per le approvazioni

a carattere locale, mantenendo l'originaria scadenza che sarà chiaramente indicata sul nuovo modello DGM 336.

Una copia del certificato di approvazione aggiornato con il relativo modello DGM 336 deve essere inviata al competente ufficio del Ministero.

La procedura di aggiornamento delle approvazioni già rilasciate ed in corso di validità si applica anche alle cisterne per rifiuti operanti sotto vuoto, di cui al capitolo 6.10 degli allegati A e B dell'edizione ADR 2001.

### 3. CISTERNE IN ESERCIZIO

I codici cisterna e le eventuali disposizioni speciali per le cisterne già in circolazione, possono essere annotati, ai sensi della sottosezione 1.6.3.18, a seguito di richiesta, ad un qualsiasi Ufficio Provinciale del D.T.T., del proprietario della cisterna e su dichiarazione con assunzione di responsabilità del costruttore della cisterna medesima. Qualora la Ditta costruttrice non sia più esistente (resta escluso il caso di modifica della ragione sociale, fusione, trasformazione, ecc.) la dichiarazione succitata può essere rilasciata da un'altra Ditta costruttrice di cisterne che possa dimostrare di aver già costruito cisterne conformi alla ADR ovvero da un ingegnere abilitato alla professione, che risulti quale progettista di una cisterna già approvata in conformità alla ADR.

Alla richiesta deve essere allegata una relazione tecnica, redatta a seguito di controllo sulla cisterna, che certifichi la conformità della stessa alle caratteristiche indicate sul libretto mod. MC 813, con particolare riguardo agli accessori determinanti ai fini della codifica.

Con la medesima dichiarazione le materie ammesse al trasporto saranno elencate con le nuove modalità previste dall'edizione 2001 dell'ADR. La tariffa da applicare è la 2.2 prevista dalla legge 870/86.

Nel caso l'Ufficio che ha provveduto all'aggiornamento del libretto MC 813 sia diverso da quello che ne ha curato l'emissione, deve essere predisposta la consueta comunicazione per l'aggiornamento della copia conservata da quest'ultimo.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE  
(dott. ing. Alessandro DE GRAZIA)